

Integrità e lealtà dei responsabili di casse pensioni

Dal 1° agosto 2011 sono valide le nuove disposizioni relative all'integrità e lealtà dei responsabili di casse pensioni. Come è riuscito il legislatore a mettere in pratica nella previdenza professionale questi concetti di natura assai astratta? Quali sono le premesse che egli pone ai responsabili?

La descrizione giuridica di integrità e lealtà

Il legislatore riassume nel nuovo art. 51b LPP le premesse di integrità e lealtà

I responsabili devono:

1. godere di una buona reputazione
2. garantire un'attività irreprensibile
3. ottemperare al loro dovere fiduciario di diligenza
4. svolgere la loro attività nell'interesse degli assicurati
5. essere liberi da conflitti d'interesse
6. dichiarare i loro conflitti d'interesse (art. 48l OPP2)
7. cedere vantaggi patrimoniali, non pattuiti in forma scritta (art. 48k OPP 2).
8. dichiarare negozi giuridici con persone vicine (art. 51c LPP).

La buona reputazione e la garanzia di un'attività irreprensibile

Il legislatore differenzia secondo la funzione e pone delle premesse specifiche al responsabile, al gestore patrimoniale, all'amministratore, all'esperto, all'organo di revisione ed all'organo supremo dell'istituto di previdenza.

La garanzia per un'attività irreprensibile è resa dal responsabile se dispone delle necessarie conoscenze **pratiche e teoriche** (ad esempio il diploma federale di responsabile di cassa pensione secondo art. 48f cpv. 1 OPP 2), sebbene per il responsabile non sia definita concretamente una durata delle conoscenze pratiche.

Riferendosi all'organo supremo il legislatore non definisce le premesse a livello di qualifiche rispettivamente per la garanzia di attività irreprensibile. Egli non richiede al consiglio di fondazione determinate conoscenze o formazioni pregresse. Eventuali lacune devono essere colmate attraverso formazioni prescritte durante l'attività in seno all'organo supremo (art. 51a cpv. 2 lit. i LPP).

A differenza della qualifica professionale è più difficile dimostrare la buona reputazione. Per lo meno nel prossimo futuro si mira a ridurre il numero di nomine inadeguate attraverso la richiesta e la valutazione critica in particolare dei seguenti documenti:

- partecipazione qualificata ad altre società,
- procedure giuridiche o amministrative in corso,
- estratto del casellario giudiziale,
- attestati di carenza beni,
- curriculum vitae
- referenze.

Persone giuridiche attive quali responsabili di una cassa pensione o gestori patrimoniali sono tenuti a fornire un estratto dal registro di commercio ed eventualmente una descrizione della loro attività e della situazione finanziaria.

Dovere fiduciario e tutela degli interessi degli assicurati

Oltre alla buona reputazione ed alla garanzia di un'attività irreprensibile ai responsabili è richiesta l'applicazione del dovere fiduciario. Di principio è sufficiente un modo di agire orientato ed adeguato allo scopo. A verifica della coscienziosità applicata è utilizzato il confronto con la coscienziosità di un responsabile **mediamente scrupoloso e competente** in una situazione analoga (comportamento professionale specifico medio). La mancanza di tempo o di competenze settoriali necessarie non sono considerate in alcun caso quale scusante (DTF 97 II 403 consid. 5b).

Nella "Charta-ASIP" dell'ottobre 2011 il dovere fiduciario include fra l'altro la "elaborazione di basi decisionali documentabili, la scelta scrupolosa, l'istruzione ed il controllo delle persone incaricate e, nel caso di decisioni a livello di investimenti, la comprensione degli investimenti utilizzati in relazione a rischi, ricavi realizzabili e costi."

Al capitolo lealtà ed integrità appartiene anche che i responsabili, nella loro attività, devono agire a tutela degli interessi dell'istituto di previdenza e dei suoi assicurati, con precedenza sugli interessi privati. Ciò è favorito attraverso l'indipendenza dei responsabili e dall'assenza di conflitti d'interesse.

Leggete nel nostro prossimo B+B Ticker la seconda parte del nostro rapporto su "Integrità e lealtà per i responsabili di casse pensioni".

Vi siete già occupati della riforma strutturale LPP? Al più tardi entro la fine del 2012 le casse pensioni devono adeguarsi alle nuove disposizioni legali. Siamo volentieri a vostra disposizione per qualsiasi informazione in merito – contattateci (c.vils@bb-vorsorge.ch).